

Verifica della redditività e della sicurezza dell'informatica in seguito all'esternalizzazione Servizi del Parlamento

L'essenziale in breve

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato la redditività e la sicurezza dell'informatica presso i Servizi del Parlamento in seguito all'esternalizzazione dei settori reti, telefonia, WLAN, server di posta elettronica e di sistema e banca dati della piattaforma di collaborazione dell'Amministrazione federale. A tal proposito, il CDF distingue i pareri e le valutazioni tra i settori di applicazione delle TIC dei *membri delle Camere (settore TIC Parl)* e quelli dei *Servizi del Parlamento (settore TIC SP)*.

Il cambiamento di provider ha determinato un netto miglioramento della redditività

Con il passaggio a Swisscom l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) ha potuto ridurre i costi annui per le reti e la telefonia previsti da un totale di 3 milioni a 700 mila franchi. Le aspettative sono state ampiamente superate per quanto riguarda il trasferimento delle prestazioni iniziali nonché gli ampliamenti delle stesse. Le basi decisionali da presentare all'Assemblea federale sono state elaborate correttamente e presentate chiaramente nell'istanza «Partner commerciali per le prestazioni TIC dei Servizi del Parlamento» e nello studio di fattibilità «Gestione e costi dell'infrastruttura di base delle TIC per l'Amministrazione federale» del 7 ottobre 2010. Tuttavia, non esiste alcun calcolo retrospettivo per la realizzazione del *business case*. Per dimostrarne la redditività, al momento della verifica il CDF ha dovuto dapprima raccogliere i costi di realizzazione e d'esercizio e poi confrontarli con quelli attuali.

Un'adeguata governance informatica nel settore della sicurezza TIC del Parlamento è difficile da realizzare

Dal punto di vista strutturale, la governance informatica come strumento per definire le condizioni quadro e supporto per la gestione informatica a livello dirigenziale non è molto incisiva nel *settore TIC del Parlamento*. Manca una chiara attribuzione delle responsabilità per la governance informatica. Le valutazioni dei rischi e la determinazione dei requisiti di sicurezza vengono effettuate in primo luogo dalla sezione informatica (sezione IT) e dagli addetti alla sicurezza informatica (sezione ISID) dei Servizi del Parlamento. In questo modo, le misure di sicurezza adottate si basano soprattutto sulle valutazioni dei Servizi del Parlamento. È stato possibile realizzare nuovi servizi informatici per le Camere d'intesa con la Delegazione amministrativa. Gli utenti (Camere) sono assolutamente favorevoli ad adottare le misure di sicurezza necessarie per l'utilizzo dei servizi TIC che li riguarda. In un tale contesto, per la delegazione amministrativa e per i settori IT e ISID è difficile richiedere e realizzare nel *settore TIC Parl* importanti misure di sicurezza tecniche e organizzative che attualmente siano riconosciute come buona prassi.

Nel progetto della nuova legge sulla sicurezza delle informazioni (progetto LSIn), i Servizi del Parlamento vengono esplicitamente indicati. Resta ancora da determinare come dalla

nuova legge si possano determinare le relative competenze che semplifichino la realizzazione della governance informatica.

La sicurezza TIC tecnica deve ancora essere migliorata in casi specifici

Le sezioni ISID e IT dei Servizi del Parlamento sono consapevoli della sicurezza informatica. Le aree sensibili della sezione IT sono costantemente esaminate da specialisti esterni. Anche quando non sono obbligati (ad eccezione della connessione della rete del Parlamento alla rete dell'Amministrazione federale – VPN-AF), i Servizi del Parlamento o le sezioni IT e ISID si basano sugli standard federali. Il *settore TIC SP* in linea di principio ha un livello adeguato. Durante la verifica, in singoli casi sono stati individuati degli scostamenti dalle prescrizioni tecniche nelle configurazioni dei server. In questo ambito si dovrebbero effettuare sistematicamente dei controlli e migliorarne il monitoraggio.

Testo originale in tedesco